

Agli alunni, alle famiglie, al personale, a tutti coloro che operano all'interno dell'istituto

Carissimi,

dopo le ulteriori restrizioni da parte del Governo, ho pensato a tutti voi, ai piccoli della scuola dell'infanzia, ai bambini della primaria, ai ragazzi della secondaria, a tutto il personale dell'istituto, docenti e ATA, ai genitori, ai nonni, a tutti coloro che si prodigano nell'accudire a casa i nostri alunni e supportarli nella didattica a distanza.

L'isolamento che ci è stato imposto, ci invita a riflettere e ad occupare il nostro tempo in modo diverso rispetto a come siamo abituati.

Siamo chiamati a fare un SACRIFICIO, per AMORE di noi stessi, dei nostri familiari, dei nostri amici e conoscenti, della collettività, per il bene comune.

Restiamo a casa e **ANDRÀ TUTTO BENE!**

Cogliamo quest'occasione che ci è data per riflettere, porci delle domande sull'esistenza..... su cosa si fonda la nostra vita e la nostra SPERANZA?

Noi educatori, docenti e genitori, dobbiamo aiutare i nostri alunni e figli a porsi questa domanda che permetterà loro di capire ciò che sta accadendo, il sacrificio che ci è richiesto e in cosa vorranno investire le loro potenzialità in futuro. Orientiamo il loro sguardo, ascoltiamo le domande che porranno, facciamo in modo che trovino le risposte dentro di loro e in ciò che di positivo la vita offre ogni giorno.

Raccontiamo loro la verità, anche i più piccoli possono capire la fatica richiesta, per amore bisogna sacrificarsi. Lasciamo che si annoino.... È dalla noia che sono nate tante scoperte e invenzioni.

I più grandi riscopriranno vecchi hobby o ne troveranno di nuovi.

Le nuove tecnologie garantiscono le relazioni, nessuno può sentirsi veramente solo, eppure.... se ognuno di noi riuscisse anche a stare un po' con se stesso, in silenzio e a rientrare in quel mondo che è solo il nostro?

Cogliamo l'occasione allora per ascoltarci, ritrovare il nostro "io", per essere meno "arrabbiati" e insofferenti, più in pace con noi stessi.

Ai ragazzi chiedo di non mollare lo studio, la lettura, l'ascolto di "buona" musica. Fate quanto i vostri docenti vi propongono a distanza, con maggiore serietà e impegno. Questa circostanza può rappresentare un'opportunità per crescere, per maturare, per sviluppare quel senso di responsabilità indispensabile in ogni esperienza della vita. Non lasciatevela sfuggire.

Ai più piccoli mi sento di dire: Mi mancano i vostri calorosi abbracci, quando mi travolgete per venirmi tutti a salutare e i timidi sorrisi di alcuni di voi. Sapremo recuperare al rientro e ritrovarsi sarà ancora più bello!



Ringrazio tutti, scrivetemi, teniamoci in contatto, **ANDRÀ TUTTO BENE.**

A presto

La vostra Dirigente

Antonella Vilella

Assago, 12 marzo 2020